



## SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

# Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
GRIC81700P: IC "TOZZI" C.PAGANICO

### Scuole associate al codice principale:

GRAA81700E: IC "TOZZI" C.PAGANICO  
GRAA81701G: CIVITELLA MARITTIMA  
GRAA81702L: CINIGIANO CAPOLUOGO  
GRAA81703N: CAMPAGNATICO  
GRAA81704P: SASSO D'OMBRONE  
GRAA81705Q: MONTICELLO AMIATA INFANZIA  
GRAA81706R: CIVITELLA PAGANICO  
GRAA81707T: SCANSANO CAPOLUOGO  
GREE81701R: C.PAGANICO  
GREE81702T: CIV.MARITTIMA  
GREE81703V: CAMPAGNATICO CAPOLUOGO  
GREE81704X: ARCILLE  
GREE817051: CINIGIANO CAP. - "G.ALFIERI"  
GREE817062: MONTICELLO AMIATA PRIMARIA  
GREE817073: SCANSANO CAP. - "UMBERTO I"  
GREE817084: POMONTE  
GRMM81701Q: CINIGIANO - "M.BUONARROTI"  
GRMM81702R: PAGANICO - "F.TOZZI"  
GRMM81703T: ARCILLE - "F.PAOLIERI"





## Esiti

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee                      |
| pag 8 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

- |        |  |
|--------|--|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 13 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 16 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 19 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

- |        |   |
|--------|---|
| pag 22 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 25 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 27 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

- |        |  |
|--------|--|
| pag 29 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



# Risultati scolastici

## Punti di forza

Nella scuola primaria la percentuale di ammessi alla classe successiva è la totalità. L'introduzione del sistema di valutazione a livelli e la conseguente formazione in merito ha consentito ai docenti di riflettere maggiormente sui processi di progettazione delle azioni didattiche centrate sull'effettiva acquisizione di competenze. Nei due ordini di scuola presenti nell'istituto non si registrano abbandoni in corso d'anno. Le frequenze generalmente sono regolari. Si registra un dato particolarmente positivo nel 41% degli studenti della secondaria di primo grado che all'Esame di Stato ottengono votazione di 8/10, dato di molto superiore alle medie territoriali e nazionali.

## Punti di debolezza

Per la scuola secondaria di primo grado il dato di studenti ammessi dalla classe prima alla classe seconda è leggermente inferiore alla media provinciale, mentre quello relativo all'ammissione alla classe terza è inferiore di 4-5 punti rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale. Si registra, inoltre, un basso livello di eccellenza (votazione 9/10) all'Esame di Stato. Il dato relativo ai trasferimenti nella scuola secondaria di primo grado è superiore a tutte le percentuali di riferimento, maggiore quello in uscita. L'Istituto registra un fenomeno piuttosto incisivo di "migranti stranieri" in cerca di stabilità lavorativa. La motivazione di fondo risiede nella composizione multietnica del territorio con flussi migratori costanti sia in entrata, provenienti da altre Nazioni, che in uscita, verso altre residenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la scuola primaria, leggermente inferiore nella scuola secondaria. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore per la maggior parte degli anni di corso in entrambi gli ordinamenti e viene in parte mitigata da ingressi in corso d'anno. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6/7 nel I ciclo) è prevalentemente in linea con i riferimenti provinciali, regionali, nazionali, mentre è più altra per la fascia media (8). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di eccellenza (9-10 nel I ciclo) è inferiore a tutti i riferimenti (provinciale, regionale, nazionale).



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nella primaria, pur con risultati non uniformi nei vari plessi, le classi seconde risultano allineate alle medie regionali e nazionali per le competenze di italiano e matematica. Si osserva positivamente una variabilità di risultati tra le classi secondarie, che sono in linea con i riferimenti territoriali e nazionali. Tale variabilità è nettamente inferiore ai dati registrati dalla scuola primaria.

## Punti di debolezza

Per quanto riguarda la scuola primaria, i risultati nelle tre aree di competenze indagate (italiano, matematica e inglese) risultano, pur con risultati non uniformi, inferiori alle medie per le classi V; tale dato, se confrontato con i risultati delle classi II, potrebbe evidenziare delle difficoltà incontrate durante il percorso scolastico della scuola primaria. Tali risultati mantengono lo stesso trend nella scuola secondaria, eccetto per le competenze matematiche che risultano al di sopra solamente della media nazionale. Tali risultati si ritengono influenzati dalla numerosa presenza di studenti stranieri nei vari plessi dell'istituto, che ancora non veicolano bene la lingua italiana; si ritiene, inoltre, che i risultati inferiori compresi tra 20 e 30 rappresentino dei outliers statistici. Infatti, al di fuori di tale specifico contesto, i dati raggiunti nei plessi numericamente più significativi, sono più vicini alla media nazionale. In inglese sia listening e reading gli studenti evidenziano un livello A1 acquisito nel corso della scuola primaria, anche se in alcuni casi si notano dei significativi arretramenti in alcuni plessi. I risultati fin qui descritti per entrambi gli ordini di scuola derivano anche dalla locazione geografica dei plessi e dai contesti socio culturali in cui essi si trovano e dal fatto che per molti bambini l'inglese diventa la terza



lingua da apprendere.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nelle classi II della scuola primaria, mentre è inferiore nelle classi V e nella scuola secondaria di primo grado. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

L'istituto ha elaborato un curricolo verticale in materia di cittadinanza e costituzione per tutti i gradi di scuola, integrato da griglie di rilevazione per la valutazione del comportamento in termini di consapevolezza ed espressione culturale, rispetto delle regole, imparare ad imparare, originalità e spirito di iniziativa, cura e rispetto di sé. Le competenze chiave europee hanno un ruolo importante nella progettualità d'istituto. In questi ultimi anni le competenze digitali degli studenti, sono diventate strutturali e ordinarie nella didattica. Anche i docenti hanno implementato le loro competenze digitali e la loro capacità di utilizzo nella didattica. La scuola ha revisionato il Regolamento d'istituto in cui viene ribadita l'importanza di comportamenti sani basati sul rispetto verso l'ambiente scolastico, verso i pari e gli adulti, nell'utilizzo di strumentazioni innovative che evidenziano rischi ed espongono a comportamenti non corretti, oltre a prevedere una partecipazione attiva rispetto a tutto ciò che l'istituto propone. L'istituto ha provveduto anche a predisporre un regolamento interno per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (l'istituto fa parte del progetto di rete di scuole della provincia per la prevenzione dei fenomeni suddetti). Attraverso specifici progetti l'Istituto promuove stili di vita sani, e tratta

## Punti di debolezza

Il processo di rinnovamento della didattica per lo sviluppo delle competenze e' un percorso che necessita di tempo e formazione costante in modo da rendere efficace l'azione formativa ed educativa. Le azioni previste dal curricolo delle competenze sociali sono state concretizzate in modo abbastanza adeguato e sistematico attraverso i compiti di realta' ma mancano ancora solidi riferimenti oggettivi. Alcuni studenti devono ancora consolidare le competenze digitali soprattutto in termini di utilizzo consapevole.



tematiche inerenti la parità di genere, la solidarietà, l'inclusione, e la valorizzazione della diversità culturale.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



### Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



# Risultati a distanza

## Punti di forza

Anche se con qualche difformità nelle classi dei diversi plessi i dati Invalsi evidenziano come i risultati a distanza (dalla primaria alla secondaria di primo grado), in matematica siano sopra la media nazionale. Le strategie messe in atto, per assicurare continuità nel percorso di studi all'interno dell'istituto, permettono di monitorare l'alunno per l'intero primo ciclo di studi.

## Punti di debolezza

La percentuale di insuccessi nella prima classe del secondo ciclo, in base ad un monitoraggio effettuato, è sensibilmente migliorata rispetto agli anni precedenti, anche se mancano di dati ufficiali relativi agli esiti sulle singole discipline (debiti formativi) nella scuola superiore. In base alla lettura dei dati nel passaggio dalla II primaria alla V primaria, nonché per i risultati della secondaria, occorre riflettere sui risultati inferiori ai riferimenti regionali e nazionali.

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

La scuola ha elaborato e finalizzato il proprio curricolo al raggiungimento e alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo. Nel documento sono stati selezionati traguardi di competenza, abilità e conoscenza a compimento delle tappe di formazione, e sono state largamente rappresentate le competenze-chiave europee nei tre ordini di scuola. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, l'Istituto ha individuato i percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze, anche in relazione alle potenzialità e alle attitudini individuali. Si sono delineati profili di competenza articolati per disciplina ed anni di corso e sono stati individuati i traguardi che gli studenti dovrebbero raggiungere nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. I dipartimenti per la progettazione didattica effettuano regolari incontri per la programmazione comune e hanno iniziato un percorso di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso la somministrazione di prove comuni per le competenze di base per classi parallele alla fine del secondo quadrimestre. L'Istituto, dando piena applicazione a quanto stabilito dalla L. 92/2019, ha intrapreso un iter di strutturazione del curricolo verticale di Educazione Civica, aggiornato

## Punti di debolezza

Il percorso di verticalizzazione del curricolo di Istituto ha bisogno di una maggiore concertazione tra i tre ordini di scuola. Risulta deficitaria la condivisione di metodologie didattiche e di operare scelte condivise nella progettazione dalla fase di programmazione, alla valutazione e revisione. Le discipline STEM devono essere potenziate ma soprattutto occorre tesaurizzare le buone pratiche esistenti. Convivendo all'interno dell'Istituto diverse realtà metodologiche-didattiche (scuola DADA, scuola senza zaino, metodo Bortolato....) la scuola si frammenta in un insieme di più scuole (tutte piccole realtà) venendo meno le contaminazioni utili alla crescita. Dovrebbe essere potenziato l'uso di prove di valutazione autentica e le relative rubriche di osservazione. In particolare i dipartimenti tendono a rimanere di ordinamento e non vivono i dipartimenti trasversali come momento di crescita e di attenzione agli studenti soprattutto nel passaggio da un ordinamento all'altro. Non vengono ancora valutate in maniera sistematica le attività inerenti i diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa, dove sarà necessario elaborare metodi di revisione più oggettivi e strutturati.



quest'anno con le nuove linee guida del D.M. 183/2024, e di progettazione di compiti di realtà utili per la valutazione delle competenze a cui tutti i tre ordini di scuola hanno atteso. Si realizzano anche prove di realtà di continuità tra gli ordinamenti in particolare nell'anno ponte V primaria- I secondaria. Gli indicatori per la valutazione sono comuni in tutti gli ordini di scuola. Le griglie di valutazione sono state revisionate, aggiornate secondo criteri di organicità e di omogeneità per tutti gli ordini di scuola e per i diversi ambiti disciplinari. La valutazione degli studenti fa scaturire interventi didattici mirati nella direzione del recupero e del potenziamento, che i docenti effettuano secondo strategie diverse (gruppi di lavoro, peer tutoring, modeling, collaborative learning, ripasso guidato...), anche avvalendosi di unità di apprendimento e prove di valutazione autentica. Per tutto l'Istituto è in uso il registro elettronico che è strumento anche di informazione per obiettivi e traguardi richiesti. L'offerta formativa si amplia con progetti europei, nazionali, regionali e/o locali tutte in linea con le finalità istituzionali. In alcuni plessi vi è maggior sensibilità verso le discipline STEM e verso nuove metodologie. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

**Descrizione del livello**

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

L'orario a tempo prolungato risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. In due Plessi di Scuola Primaria il tempo scuola è stato potenziato. In alcuni plessi la scuola rimane aperta, oltre l'orario scolastico: si effettuano progetti di robotica educativa e teatro, certificazioni linguistiche ed informatiche, recupero e potenziamento, Musica, Ed. Ambientale e sostenibilità. Ciascun plesso della scuola primaria e secondaria di I grado è dotato di collegamenti alla rete. In alcune scuole sono presenti laboratori informatici, mentre tutti i plessi sono dotati di monitor touch e notebook. L'Istituto ha ottenuto i fondi per i PON FESR Cablaggio reti e Digital Board che permette di attivare e/o potenziare la linea internet in tutti i plessi e il numero di monitor touch interattivi. Il PNRR ha consentito di realizzare 18 ambienti innovativi. Mediamente i docenti hanno competenze adeguate alla gestione dei laboratori. In tutti gli edifici sono presenti porte antipanico, rampe per il superamento delle barriere architettoniche e servizi igienici per i disabili. Rilevante la dotazione, in più sedi dell'Istituto, di defibrillatore e la presenza di personale scolastico formato all'uso. Le Scuole Secondarie di Paganico e Arcille sperimentano il Progetto DADA. La finalità è quella di migliorare l'organizzazione scolastica per

## Punti di debolezza

Molti plessi non sono dotati di spazi adeguati, in particolare in questo anno dove in tre comuni su quattro (fa eccezione Cinigiano) sono presenti lavori di edilizia pubblica in concomitanza con le attività didattiche e riduzione di spazi. L'articolazione oraria rimane legata alle esigenze del trasporto scolastico fornito dai Comuni, in quanto molti alunni sono residenti in frazioni e poderi isolati. Le risorse economiche sono inadeguate al miglioramento e alla gestione funzionale delle risorse strumentali e degli spazi; tale carenza viene in parte sopperita dalla partecipazione ai bandi europei e non, ma questo richiede un impegno notevole da parte di docenti e personale ATA non sempre disponibile. La resistenza di alcuni docenti all'innovazione metodologica, alla collaborazione e all'adeguamento a nuove modalità didattiche, va scomparendo grazie alla formazione, ma non è ancora vinta. Permane la resistenza di alcune famiglie all'innovazione metodologica e tecnologica. La collaborazione delle famiglie non è sempre adeguata alle richiesta di condivisione di regole e comportamenti, anche in riferimento all'uso del Registro Elettronico. La partecipazione delle famiglie a progetti specifici per la prevenzione del disagio e per l'inclusione non sempre trova riscontro da parte di chi



potenziare il successo formativo degli studenti. L'ambiente DADA aiuta gli insegnanti a sperimentare metodologie innovative e a creare spazi dedicati alla ricerca, all'arte, alla lettura ecc. Le Scuole Primarie di Campagnatico, di Civitella Marittima e di Monticello Amiata e la Scuola secondaria di I grado di Cinigiano stanno adottando il modello di "Scuola senza Zaino", metodo didattico che si basa su tre valori: l'ospitalità, la responsabilità, la comunità. Rappresenta una valida opportunità per innovare la didattica. Riguardo alla frequenza non ci sono particolari problemi: tranne che per casi sporadici, la maggior parte degli alunni partecipa anche alle attività facoltative del pomeriggio senza defezioni. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la diffusione e la discussione del regolamento di disciplina dell'Istituto; il coinvolgimento degli studenti nell'elaborazione di regolamenti di classe; i progetti di Educazione Civica, Educazione alla Legalità, sulla Consapevolezza Digitale; l'incontro con le forze dell'ordine; la realizzazione di cortometraggi su tematiche relative al bullismo e all'integrazione; l'organizzazione di visite guidate a palazzi istituzionali. I comportamenti problematici sono affrontati facendo rete con gli EELL, i servizi, le forze dell'ordine, le famiglie stesse e la disponibilità degli insegnanti a partecipare a corsi di formazione per la prevenzione del disagio. Il PNRR "dispersione"

la scuola vorrebbe invece coinvolgere.



incentiva nuove pratiche didattiche educative e rimotivazionali per contrastare la dispersione che nel nostro caso è implicita.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi disponibili e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, laddove le risorse strumentali lo permettono, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola si impegna con energia per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, offrendo agli allievi in condizioni di svantaggio l'opportunità di seguire il proprio percorso formativo individualizzato nel setting condiviso dalla classe e cercando, ove possibile, di conservare omogeneità di articolazione di spazi e tempi. La collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno, orientata all'adozione di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva è concreta. I documenti utilizzati nell'Istituto sono: Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSA, Piani Didattici Personalizzati per alunni con BES; Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con disabilità (redatti utilizzando il modello ministeriale). Monitoraggi periodici sono collocati nel corso dell'anno per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti in PDP e PEI. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si strutturano percorsi personalizzati codificati in PDP e declinati nell'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative. I PEI sono redatti all'inizio dell'anno scolastico (ex DI 182/2020) e riesaminati, a scopo di monitoraggio, revisione e verifica, tra ottobre ed aprile, onde consentire l'adeguamento delle strategie e la definizione dei fabbisogni in termini di risorse e misure di sostegno per

## Punti di debolezza

Non sempre le azioni dei docenti curricolari e quella dei docenti di sostegno appaiono compiutamente integrate e sincronizzate nella diatesi degli interventi di inclusione degli studenti con disabilità. Occorre potenziare i percorsi per l'integrazione linguistica degli alunni di recente immigrazione, in quanto le attivita' realizzate sono ancora poche in relazione alla richiesta e alle necessita' della popolazione scolastica straniera sempre in costante crescita. La diffusione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è ancora omogena e generalizzata fra le classi. Occorre rafforzare interventi che individuino le plusvalenze e valorizzino, attraverso percorsi specifici di potenziamento, gli allievi con particolari attitudini disciplinari. La formazione relativa all'inclusione è attuata da docenti che spesso sono in situazione di provvisorietà. Manca la continuità dei docenti di sostegno e soprattutto con specializzazione.



l'anno scolastico a venire. La scuola realizza attività sui temi dell'intercultura, della valorizzazione delle diversità, della lotta al bullismo e al cyberbullismo. Nel lavoro d'aula si diversificano gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti (peer tutoring, cooperative learning, modeling, attività di gruppo, attribuzione di compiti specifici). Gli interventi di recupero e/o potenziamento vengono monitorati attraverso prove e test oggettivi i cui risultati sono condivisi con le famiglie e i Consigli di Classe. È presente uno sportello di ascolto psicologico presso alcune scuole per il supporto di studenti, docenti e famiglie. La percentuale di studenti stranieri che frequentano le nostre scuole è sempre in crescita. Considerando l'importanza e i bisogni scaturiti dall'incidenza di tale dato, è stato necessario predisporre negli anni passati una Commissione di Accoglienza per gli alunni stranieri che ha redatto un Protocollo di Accoglienza. Questo documento è volto a facilitare e sostenere processi efficaci di inserimento e di accoglienza. Il suo scopo principale è quello di fornire chiare indicazioni sulle fasi, i processi e le valutazioni. Per intervenire in maniera più profonda sulle tematiche del disagio, intercultura, disabilità, l'istituto partecipa a progetti di Inclusione che accolgono le suddette tematiche, come il FAMI (fondo asilo migrazione e integrazione); i vari PEZ (progetti educativi zonali); il Progetto Margherita (laboratori del fare per



l'autismo).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono molteplici ed in generale di buona qualità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti con chiarezza e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono abbastanza efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.



# Continuità e orientamento

## Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi. La scuola garantisce la continuità educativa attraverso il curricolo verticale, contatti, attività e progetti tra alunni dei diversi ordini di scuola, incontri e progettazione comune degli insegnanti. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso prove d'ingresso e verifiche d'istituto concordate conformi al curricolo. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono monitorati dall'insegnante responsabile dell'orientamento e risultano positivi. La scuola monitora il numero e gli esiti degli studenti che seguono il consiglio orientativo, dall'ultima rilevazione si evince un risultato positivo degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo e che hanno ottenuto esiti positivi al primo anno della secondaria di II grado. Le azioni per l'orientamento che la scuola pone in essere risultano adeguate e generalmente rispondenti ai bisogni espressi. Le collaborazioni che negli anni sono nate e si sono consolidate riescono a intercettare i bisogni. Importanti anche le azioni di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni poste in essere da professionisti esperti di orientamento in specifici progetti. Da alcuni anni l'orientamento è sempre

## Punti di debolezza

Gli istituti superiori propongono singolarmente la propria offerta formativa e non vi è una regia a livello territoriale che coordini l'orientamento alla prosecuzione dell'obbligo (saloni dell'orientamento). Il consiglio orientativo non sempre viene seguito dalle famiglie. L'orientamento presenta discontinuità nei plessi dove sono presenti sensibilità diverse.



più strutturale e continuo (non solo finalizzato al cambio di ordinamento). Il PNRR "divari" interviene anche su aspetti motivazionali e di orientamento. Nella Secondaria sono stati declinati moduli di orientamento formativo che strutturano percorsi di almeno 30 ore (condivisi nei c.d.c) su orientare a scelte consapevoli ma anche a comprendere meglio le proprie inclinazioni ed attitudini, alla conoscenza del sé, alla gestione delle relazioni. Nella scelta della secondaria di II anno, per adesso limitato ad alcuni alunni DVA, si predispongono specifici progetti di orientamento ed inserimento nel nuovo contesto scolastico.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti



dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa. Sono condivise all'interno della comunità scolastica e all'esterno, presso le famiglie e il territorio, tramite la pubblicazione nel sito della scuola e nel portale Nuvola. Inoltre l'Istituto ha adottato un diario della scuola dove è riportato un estratto del PTOF, i regolamenti e il patto formativo. Dai feedback ricevuti risulta che la maggior parte delle famiglie è soddisfatta dell'offerta formativa della scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi partendo dalla rilevazione e l'analisi dei bisogni attraverso ricevimenti e assemblee con le famiglie, incontri periodici con gli EE.LL. e le associazioni del territorio. Sulla base degli esiti la scuola programma le attività didattiche e di sistema e le monitora nella logica del miglioramento continuo (Ruota di Deming PDCA). Inoltre, attraverso il frutto del lavoro pluriennale di un'apposita commissione, si è dotata di mezzi e strumenti di monitoraggio e verifica. C'è una chiara e formale divisione dei compiti tra i docenti e tra il personale ATA con incarichi di responsabilità. La scelta delle persone a cui affidare gli incarichi, oltre che sulla disponibilità degli stessi, si basa sui curricoli e le competenze, formali ed informali, rilevate anche attraverso appositi

## Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche risulta talvolta marginale e i feedback provengono solo da una parte delle stesse. Sono spesso le famiglie più deboli che tendono a mantenere le distanze ed oppongono resistenza ad essere coinvolte. Si sottolinea, per quanto riguarda una parte del corpo docente, la mancanza di propositività nella partecipazione agli incontri di programmazione, aggiornamento e progettazione, da adempiere in orario extrascolastico. Il personale disposto ad assumersi la maggior parte di questi incarichi risulta in numero deficitario rispetto alle necessità globali. Queste dinamiche fanno sì che la condivisione del lavoro non risulti collegiale nella sua immediatezza. Tra i probabili fattori che influiscono in maniera maggiore alla tendenza ad una bassa partecipazione alle attività extrascolastiche dei docenti vi è: - l'essere una scuola fortemente diffusa in un territorio vasto e scarsamente popolato dove le distanze tra edifici scolastici e tra edificio e propria abitazione spesso diventano un vincolo, - una retribuzione non sempre ritenuta adeguata alla prestazione lavorativa, - un FIS che nel tener conto del contesto si diluisce su attività che si replicano nei diversi plessi (a solo titolo d'esempio basti pensare al numero di fiduciari di plesso,



questionari che, per i docenti più stabili all'interno dell'istituto, sono andati a formare con il passare degli anni una vera e propria banca dati. Gli incarichi sono affidati dal dirigente spesso in piena condivisione negli OOCC o attraverso specifici bandi; sono pubblicati sul sito della scuola. Le risorse economiche sono allocate prioritariamente sui progetti e le attività d'Istituto previsti dal PTOF e che coinvolgono la quasi totalità dei plessi: robotica, coding, ambiente, progetto leggere forte, alfabetizzazione musicale e musicoterapia, progetti di alfabetizzazione cinematografica, di teatro, progetti di inclusione per alunni con background migratorio e per le loro famiglie e anche anche altri progetti che coinvolgono singoli plessi. Per l'attuazione dell'ampliamento dell'offerta formativa e per raggiungere obiettivi e priorità individuate, la scuola sta utilizzando i PNRR di cui è beneficiaria (DM 161, DM 170, DM 65 e DM 66). Il FIS viene ripartito tra docenti 70% e ATA 30%. L'organigramma d'Istituto individua le Aree che a loro volta afferiscono ai progetti e attività del PTOF, funzionali alla realizzazione del Piano OF. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti tengono conto del contesto scuola e della realtà di questo territorio dove la scuola è spesso la sola agenzia formativa.

incaricati talvolta in piccole/piccolissime scuole)- ad un corpo docente e ATA che si caratterizza per assenze non facilmente sostituibili (es plessi con solo 2/3 docenti ed 1 solo collaboratore); tale problematica si attenua fortemente dove sono presenti 5 o 6 classi (a parità di assenze) . I fondi per la realizzazione di percorsi e attività risultano ancora limitati nonostante il reperimento di risorse aggiuntive provenienti da varie iniziative che coinvolgono il territorio, le famiglie e gli EE.LL.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIM e li investe per il perseguitamento della propria missione.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso questionari di rilevazione. La scuola promuove per la formazione i temi maggiormente evidenziati dalle richieste del personale e quelli inerenti i lavori portati avanti dai vari dipartimenti (es. inclusione e disabilità, coesione sociale, discipline tecnico-scientifiche, competenze digitali, ecc.). Il piano di formazione viene trasmesso alla rete di ambito territoriale per condividerne le scelte ed orientare le proposte dell'ambito stesso. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è sostanzialmente valida per personale, come rilevato dai questionari di soddisfazione somministrati. Le iniziative di formazione hanno una buona ricaduta sull'attività ordinaria della scuola. La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso i curricula che, con il passare degli anni, sono andati a formare una vera e propria banca dati dell'Istituto. Questi dati vengono poi utilizzati per l'affidamento dei vari incarichi e per la distribuzione dei docenti ai plessi. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, è dotata di commissioni e dipartimenti, i docenti lavorano sulla programmazione per ambiti, classi parallele e per classi aperte. I gruppi di lavoro producono materiali che vengono condivisi e per lo più

## Punti di debolezza

Non si è potuto ottemperare ad alcune richieste di aggiornamento perché troppo onerose. Non tutti i docenti sono disponibili ad aggiornarsi in orario extrascolastico anche a causa della dispersione dei plessi e la necessità di concentrare gli incontri presso la sede principale. A causa dei numerosi docenti precari nell'Istituto, la formazione sugli stessi argomenti si rende necessaria ogni anno. Non sempre si riesce a reperire le informazioni richieste soprattutto dai docenti di passaggio. Il meccanismo di condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è adeguato ma non utilizzato appieno. Infatti il materiale viene adeguatamente diffuso, ma non da tutti consultato ed utilizzato in modo proficuo. Anche il continuo avvicendarsi del personale di segreteria, che spesso giunge nel nostro Istituto senza alcuna formazione né esperienza pregressa nello stesso ambito lavorativo, fa sì che si renda necessaria una formazione specifica ma anche di base, che spesso purtroppo non può essere assicurata.



utilizzati dagli altri docenti. La scuola mette a disposizione spazi informatici per la condivisione di strumenti e materiali didattici (sito ufficiale della scuola ed il portale Nuvola).

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



### Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La collaborazione della scuola con i quattro comuni e le associazioni del territorio e' continua ed efficace, sono condivise le scelte che riguardano gli aspetti culturali e l'organizzazione di manifestazioni. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i propri rappresentanti nel consiglio d'Istituto e nei consigli di classe/interclasse/intersezione. Inoltre vengono organizzati incontri di routine all'inizio dell'anno scolastico e occasionalmente ogni qualvolta si presentano situazioni particolari o a richiesta degli stessi genitori. Ci sono numerose forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. Alcune scuole attuano il progetto "Scuola senza zaino", per il quale e' previsto il coinvolgimento dei genitori nella progettazione e realizzazione di materiali didattici ed eventualmente in piccoli interventi all'interno dei plessi. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la definizione condivisa dei criteri per la stesura di detti documenti. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. sportelli, interventi da parte di soggetti terzi e di altre istituzioni) in collaborazione con gli EE.LL. e le associazioni del territorio. Il PNRR

## Punti di debolezza

Nonostante la scuola offra opportunita' di incontro la partecipazione dei genitori, dichiarata nell'apposito questionario, alle elezioni degli organi collegiali e' mediamente del 13,5%, con punte minime alla scuola secondaria del 6%. La partecipazione delle famiglie agli eventi e ai colloqui con la scuola e' inferiore alla scuola scuola secondaria, dove meno della meta' dei genitori collabora attivamente alla realizzazione di attivita' a scuola. A causa della distribuzione delle famiglie su un territorio vasto e talvolta privo di infrastrutture, della situazione economico-sociale delle stesse e delle limitate competenze digitali, per molti permangono difficolta' ad accedere alle comunicazioni trasmesse attraverso gli strumenti informatici.



"divari" prevede e realizza incontri di orientamento e codivisione con le famiglie. La scuola utilizza il registro elettronico dall'a.s. 2012/13 nella scuola secondaria di primo grado e dal 2013/14 nella scuola primaria e solo dal 2021/22 nella scuola dell'infanzia. Molto utilizzato per le comunicazioni e' il sito ufficiale della scuola. La scuola supporta talune situazioni di disagio con l'istituto del comodato d'uso di strumentazioni digitali (secondo uno specifico regolamento interno).

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Per le famiglie con difficolta' ad accedere a informazioni condivise, la scuola provvede con comunicazioni cartacee ed incontri in presenza affinche' tutta la comunita' sia compartecipe delle attivita' e dei loro esiti.



# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Migliorare il profitto degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado per aumentare la percentuale dei successi scolastici e delle eccellenze. Ridurre il rischio della dispersione scolastica.

## TRAGUARDO

Allineare alla media nazionale la percentuale di valutazioni pari a 7; allineare alla media territoriale (Provincia e Regione) le valutazioni pari a 9 e 10.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
  - \* Rendere sempre piu' condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attivita' svolte e delle competenze acquisite. \* Valorizzazione delle eccellenze mediante attivita' di progetto in orario curricolare ed extracurricolare
2. Ambiente di apprendimento
  - \* Utilizzare strategie/metodologie didattiche innovative e non solo frontali, attraverso l'implementazione della strumentazione multimediale. \* Sperimentare metodologie di didattica attiva con l'implementazione di strategie/metodologie didattiche cooperative, volte allo sviluppo delle abilita' sociali
3. Inclusione e differenziazione
  - \* Maggiore attenzione alla differenziazione per livelli cognitivi. \* Personalizzazione di percorsi efficaci per ogni stile cognitivo e comportamentale
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
  - Maggiore flessibilita' nell'organizzazione curricolare con l'utilizzo delle risorse capitalizzate anche per lo svolgimento di attivita' trasversali.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
  - Coinvolgere le famiglie nell'Offerta Formativa all'interno di momenti istituzionalizzati Coinvolgere gli Enti Locali nella pianificazione dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate per determinare un miglioramento dei risultati in relazione ai livelli nazionali. Potenziare le competenze di base.

## TRAGUARDO

Contenere il range di varianza tra le classi della scuola primaria dell'istituto. Innalzare gli esiti delle prove standardizzate della scuola primaria e secondaria allineandoli alle medie nazionali.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

\* Rendere piu' condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attivita' svolte e delle competenze acquisite. \* Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative.

### 2. Ambiente di apprendimento

Generalizzare le pratiche didattiche innovative. Implementare la strumentazione multimediale. Implementare i laboratori linguistici e realizzare aule tematiche.

### 3. Inclusione e differenziazione

Maggiore attenzione alla differenziazione per livelli cognitivi. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci

### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere il coinvolgimento dei docenti madrelingua inglese mediante convenzioni con Enti certificatori. Promuovere incontri di dipartimento L2 per la diffusione di buone pratiche e formazione a cascata.

### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nell'Offerta Formativa all'interno di momenti istituzionalizzati Coinvolgere gli Enti Locali nella pianificazione dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare.

### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aderire a progetti in rete in continuita' orizzontale con il territorio.





# Risultati a distanza

## PRIORITA'

Attivare strategie didattiche condivise negli anni ponte (V primaria e I secondaria) valutabili per competenze attraverso compiti di realtà.

## TRAGUARDO

Ridurre l'insuccesso scolastico nel primo anno della scuola secondaria di primo grado (del 2%).



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
  - \* Rendere sempre piu' condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attivita' svolte e delle competenze acquisite. \* Valorizzazione delle eccellenze mediante attivita' di progetto in orario curricolare ed extracurricolare
2. Curricolo, progettazione e valutazione
  - \* Rendere piu' condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attivita' svolte e delle competenze acquisite. \* Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative.
3. Ambiente di apprendimento
  - Generalizzare le pratiche didattiche innovative. Implementare la strumentazione multimediale. Implementare i laboratori linguistici e realizzare aule tematiche.
4. Ambiente di apprendimento
  - Implementare strategie/metodologie didattiche cooperative ed innovative per l'osservazione e lo sviluppo delle abilita' sociali. Elaborare percorsi di apprendimento interdisciplinari intenzionalmente fondate sul perseguitamento delle competenze trasversali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base alle criticita' emerse da una attenta autoanalisi e tenuto conto dei risultati dell'autovalutazione, sebbene risultino ancora evidenti gli effetti negativi derivanti dal biennio 2020/22, l'istituto opera per recuperare il gap evidenziato dalle prove Invalsi e dalle rilevazioni interne. Per il triennio 2022-2025 il sostanziale recupero degli apprendimenti pregressi costituirà il focus su cui si fonderà l'azione di monitoraggio e confronto con i risultati delle prove comuni. Con il successivo miglioramento dei risultati anche il gap tra livello base e livelli medio-alti sarà destinato a ridursi. L'istituto si pone come fine:



progettualita' condivisa ed insegnamento secondo nuove metodologie didattiche, recupero (ove necessario con interventi anche individuali) delle competenze di base, miglioramento negli allievi delle competenze digitali e linguistiche; aumento del benessere scolastico (con attivita' di mentoring, tutoring e supporto alle famiglie). Analogamente si puntera' alla verticalizzazione delle competenze chiave per raggiungere apprendimenti efficaci.